



Incontro RSU / Azienda del 28/10/2020

Ieri 28 Ottobre si è svolto un incontro, che ha affrontato i temi che di seguito riportiamo.

- Permessi COVID-19 a carico Azienda > Proroga fino al 31/12/2020**, per i Lavoratori che svolgono attività non compatibili col lavoro da remoto:
 - unicamente nel caso in cui l'Azienda non abbia richiesto il rientro in servizio in sede o laddove il Lavoratore non abbia pianificato ferie
 - laddove il lavoratore non abbia pianificato e concordato ferie e permessi individuali

- Lavoro da remoto in situazione di emergenza sanitaria > Proroga fino al 31/12/2020**, con le modalità e le condizioni previste dall'Accordo sul lavoro da remoto del 13/10/2020, fatta salva la prosecuzione fino al 31/3/2020 per chi avesse sottoscritto l'Accordo individuale ai sensi dell'Accordo 13/10/2020.
Nei casi di mancata prestazione lavorativa (temporanea) in quanto richiesta dall'Azienda, si potrà utilizzare il permesso "Permessi Straordinari COVID-19 Carico Azienda"; rimane ovviamente salva la situazione di un lavoratore che, necessitando di giornate di recupero psico-fisico o per altre esigenze personali, avesse necessità di usufruire di Ferie/PAR individuali.

- Proroga Accordo: "Modifica temporanea di alcune tipologie di turno, per emergenza COVID-19" >**
 - Stante la situazione di emergenza sanitaria che inevitabilmente sta incidendo anche sulle modalità di prestazione lavorativa in sede aziendale, compresa la necessità di mantenere una forma di distanziamento tra fine di un turno ed inizio di quello successivo, l'Azienda ci ha proposto di prorogare l'Accordo di cui sopra, firmato da RSU ed Azienda il 10/7/2020 ed in scadenza il 30/10/2020.
 - **Come Delegati FIM-FIOM-UILM** abbiamo sottoscritto la proroga dell'Accordo, che scadrà il 31/1/2021, perché non possiamo non prendere atto della

situazione di emergenza sanitaria che oltretutto sta diventando sempre più critica.

- In questa situazione vanno messi in campo tutti gli strumenti necessari per avere un approccio coerente rispetto all'obiettivo primario che è la tutela della salute dei Lavoratori. La certezza di un regime di orari di lavoro concordato che preveda anche il distanziamento interpersonale, è uno di questi. Ricordiamo inoltre che la firma di questo Accordo del 10/7/2020 ha temporaneamente ridotto a 6 ore (pagate 8 ore) l'orario del Turno Notturno in Officina ed eventualmente negli altri reparti produttivi, laddove RSU ed Azienda raggiungessero un accordo di attivazione, come è già successo in Assembly per il progetto Keurig Dr.Pepper (KDP).
- Inoltre tutte le indennità turno concordate in passato tra RSU ed Azienda, sono confermate per tutte le Aree in cui eventualmente verrà attivato uno regime di turnazione.
- In senso generale questo Accordo è nato non per definire un aumento secco di produttività, ma tiene insieme i primari aspetti legati alla salute di cui sopra ed il perimetro delle regole di confronto tra RSU ed Azienda, nell'affrontare le possibili criticità produttive verificatesi a partire dal lockdown di Marzo.
- Abbiamo ritenuto che la cosa peggiore sarebbe stata affrontare le possibili necessità di turnazione ragionando in maniera disarticolata Area per Area, col rischio di una non omogeneità di quanto si concorda.
- Inoltre con questo Accordo l'Azienda non può semplicemente chiedere l'attivazione di un turno, ma deve confrontarsi con la RSU in una discussione dagli esiti non scontati.

Bologna 29/10/2020

Delegati RSU-G.D, di FIM-FIOM-UILM